



*Collana:* **SANTI E BEATI**



MAURO PAPALINI

# Beata MARIA TERESA FASCE

LA SUA VITA, LA SUA SPIRITUALITÀ

Con il cuore in Cielo e i piedi per terra



Testi: **Mauro Papalini**

Illustrazione in copertina: **Maria Bonaduce**

© Editrice Shalom s.r.l. - 12.10.2021 Anniversario  
della Beatificazione della Beata Maria Teresa Fasce

© Libreria Editrice Vaticana (testi Sommi Pontefici)

© 2008 Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi  
e Caterina da Siena

ISBN **978 88 8404 379 5**



**SHALOM**

**editrice**

Via Galvani, 1  
60020 Camerata Picena (AN)

**Per ordinare citare il codice 8026:**

**www.editriceshalom.it**  
**ordina@editriceshalom.it**

**Tel. 071 74 50 440**

dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 19:00

**Whatsapp 36 66 06 16 00** (messaggistica)

**Fax 071 74 50 140**

in qualsiasi ora del giorno e della notte

*L'editrice Shalom non concede diritti d'autore (né patrimoniali né morali) all'Autore del presente libro e si riserva di utilizzare ogni parte di questo testo per altre sue pubblicazioni.*

# Indice

|                           |    |
|---------------------------|----|
| <i>Prefazione</i> .....   | 7  |
| <i>Introduzione</i> ..... | 10 |

## PARTE PRIMA

### **Biografia della beata Maria Teresa Fasce**

|                                                    |     |
|----------------------------------------------------|-----|
| L'ambiente storico .....                           | 13  |
| L'infanzia e la giovinezza .....                   | 20  |
| Il monastero di Santa Rita di Cascia .....         | 29  |
| La vocazione e l'ingresso in monastero .....       | 35  |
| I suoi primi anni nel monastero .....              | 40  |
| La Madre Abbadessa .....                           | 53  |
| La costruzione del nuovo tempio di Santa Rita .... | 62  |
| Una svolta decisiva .....                          | 85  |
| L'Alveare di Santa Rita .....                      | 101 |
| Gli ultimi anni della sua vita .....               | 105 |
| Il culto .....                                     | 112 |

## PARTE SECONDA

### **La spiritualità e il messaggio della beata Maria Teresa Fasce**

|                    |     |
|--------------------|-----|
| Introduzione ..... | 119 |
| La Madre .....     | 122 |

|                                                     |     |
|-----------------------------------------------------|-----|
| Esempio meraviglioso di tutte le virtù cristiane... | 131 |
| La preghiera e le sue devozioni.....                | 145 |
| Lo stemma della Croce .....                         | 154 |
| La rinnovazione privata dei voti .....              | 163 |
| <br>                                                |     |
| <i>Fonti</i> .....                                  | 170 |
| <i>Bibliografia</i> .....                           | 171 |

## *Prefazione*

È con vero piacere, per l'amicizia che ci lega, che accetto di scrivere questa prefazione alla biografia della beata Maria Teresa Fasce, per ringraziare l'autore, il dottor Mauro Papalini, per l'impegno e la dedizione che ha messo nel portare a termine l'opera, attingendo anche da fonti inedite le indicazioni preziose che ci aiutano a conoscere meglio questa meravigliosa donna, che la Provvidenza ha donato alla Chiesa e all'umanità, tra la fine del 1800 e l'inizio del 1900, per far conoscere un'altra straordinaria donna, santa Rita da Cascia, nata 500 anni prima, ma che ancora fa parlare di sé per la straordinaria esperienza di vita vissuta e per la sua santità.

Questi trentasette anni vissuti qui, all'ombra di queste sante donne, mi hanno portata a questa convinzione: non esiste il caso, ma tutto concorre al grande disegno di Dio per la salvezza dell'umanità. Egli dispone tempi, avvenimenti, modi e persone per realizzarlo. All'uomo chiede, nel rispetto della sua libertà, l'adesione volontaria.

La beata Maria Teresa ha risposto all'invito del Signore a consacrare la sua vita per contribuire a realizzare questo sogno di Dio, trovando in santa Rita, canonizzata nel 1900 da Leone XIII, un modello di donna cristiana da emulare.

Ho notato molte somiglianze tra le due donne; altre somiglianze lo Spirito Santo ha reso complemen-

tari; del resto la santità è unica, perché unici siamo stati creati da Dio. Quante fatiche, quanta sofferenza in entrambe, vissute per amore del Signore, in risposta al Suo amore! Si intuisce la passione che anima il loro cuore: un amore ardente per Dio, che si è rivelato nel Cristo crocifisso. Diceva la Beata alle sue monache: «Chi ama, non teme di soffrire». E sappiamo che non sono state parole a effetto nella sua vita!

L'amore per Dio ha reso entrambe capaci di un amore compassionevole per il prossimo. Sappiamo di santa Rita, fino a qual punto sia giunto il suo amore per il prossimo; ma anche la beata Maria Teresa aveva una cura materna per chiunque, fossero le monache o i tanti poveri nel corpo o nello spirito che a lei si rivolgevano, tanto da iniziare l'Alveare, dopo che a lei si era rivolta una vedova delle Marche per la sua bambina, per accogliere delle bambine orfane in un'ala del monastero.

Ecco cosa avviene quando un cuore si lascia plasmare dallo Spirito di Cristo! Al di sopra di tutto c'è la carità! Non si diventa santi per le cose che facciamo, ma per l'amore con cui le facciamo, in un esercizio costante delle virtù cristiane.

Agli occhi profani la madre Fasce potrà sembrare una grande imprenditrice per le dinamiche espresse, anche lungimiranti, e per le opere da lei realizzate. Ma, agli occhi di Dio, lei si è sempre sentita "la serva del Signore", lasciando a lui l'onore e la gloria.

Auguro che la lettura della sua biografia, caro

amico Mauro, non solo aiuti a conoscerla e ad apprezzarla per le sue doti umane e cristiane, ma che, come lei, altri testimoni rispondano alle chiamate del Signore e tu possa divenire lo strumento che la Provvidenza divina ha posto per suscitare.

*Suor Maria Rosa Bernardinis OSA,  
Priora Monastero Santa Rita da Cascia*



## Introduzione

Quella che leggerete è la storia di una figlia della “cara Madre Santa Rita”: la beata Maria Teresa Fasce.

Se la devozione alla santa delle cause impossibili ha raggiunto distanze infinite, lo si deve a una donna di slanci e ideali, eppure prudente, con uno spiccato senso della giustizia divina, prima che umana. Forte, temperante, innamorata di Cristo.

Quando le mie amiche monache di Cascia, nel 2017, ventesimo anniversario della sua beatificazione, mi proposero di condurre un incontro sulla beata Fasce, provai a rincorrere storie e aneddoti, testimonianze e memorie su una suora che a me – lo ammetto – diceva poco, rapita com’ero da Rita.

Tra i relatori, Mauro Papalini, storico e narratore di anime che riflettono l’amore di Dio e dei santi della terra umbra. Trenta minuti di domande e risposte serrate che raccontarono di una religiosa modernissima per le indiscusse capacità progettuali, e l’attitudine al comando che nulla toglie all’umiltà e all’obbedienza.

Perseverante, costante, lungimirante.

Cascia com’è oggi – con il Santuario, le opere di carità, la spiritualità senza rughe – non sarebbe esistita senza Maria Teresa Fasce.

Il perché lo scoprirete immergendovi nella lettura di un testo agevole, affidabile per l’approfondita

ricerca storica, anche inedita, ma mai presuntuoso. Necessario.

Pagine che spiegano chiaramente, tra l'altro, cosa una donna, monaca agostiniana per sogno e vocazione, possa dire all'umanità di oggi: con il cuore in cielo e i piedi in terra, l'amore arriva ovunque.

E resta.

Si conficca e sazia anche le anime a digiuno di Verità, supera pregiudizi e modernismi.

E si fa fecondo.

Si specchia negli occhi di donne innamorate e bellissime che, dentro le mura di un Santuario, tramandano l'eredità di una Santa a cui nulla è stato impossibile. E di una Beata che ha trascorso la propria esistenza a imitazione di una Madre.

*Lucia Ascione,  
giornalista TV2000*





# Biografia della beata Maria Teresa Fasce

## L'AMBIENTE STORICO

La beata Maria Teresa Fasce nacque e visse la sua giovinezza negli ultimi vent'anni del XIX secolo e ai primi del XX, un periodo tumultuoso in cui si andava formando la nuova nazione italiana.

Il 20 settembre 1870 le truppe italiane erano entrate a Roma, ponendo fine così al potere temporale dei papi; Pio IX, il papa allora regnante, reagì molto duramente rinchiudendosi in Vaticano e proibendo ai cattolici italiani di partecipare alla vita politica: il «Non expedit». Ciò aggravò il duro scontro tra la Chiesa e le autorità dello stato italiano, già iniziato per la politica anticlericale dei governi della Destra storica.

Il 9 gennaio 1878 morì Vittorio Emanuele II, il re del Risorgimento e padre della patria, gli successe Umberto I, ma non ne fu all'altezza, mentre la moglie, la regina Margherita, divenne molto celebre per le sue qualità culturali e caritative.

Nel 1876 finì il governo della Destra storica e cominciò quello della Sinistra liberale con la politica